***AIDS - Infezione da HIV Le donne rischiano di piÃ¹***
**Salute e Benessere**
Inviato da : Adriana Abussi
Pubblicato il : 12/2/2024 10:20:00

**COME NON SI TRASMETTE IL VIRUS DELL'AIDS - Le procedure estetiche e curative che possono determinare fuoriuscita di sangue o che vengono effettuate con aghi o oggetti taglienti, possono determinare un rischio di esposizione al virus. ISTRUZIONI PER L'USO CORRETTO DEL PRESERVATIVO. LA PREVENZIONE E IL TEST. PERCHE' LE DONNE RISCHIANO DI PIU'.Â**

*Il virus si trasmette attraverso:Â*

- *il sangue;*

- *il liquido pre-eiaculatorio;*

- *lo sperma;*

- *le secrezioni vaginali;*

- *il latte materno;*

- *rapporti sessuali non protetti dal preservativo con persone infette o che ancora non sanno di esserlo.*

Attraverso il passaggio di sangue da una persona infetta ad una persona sana (es. lo scambio di siringhe infette). Da madre sieropositiva a figlio: durante laÂ *gravidanza*, il parto e l' *allattamento*. Le trasfusioni, i trapianti di organo e le inseminazioni, nei Paesi europei, sono sottoposti a screening ed accurati controlli per escludere la presenza dell'HIV.

In casi di intervento chirurgico si consigliano le autotrasfusioni (il proprio sangue viene raccolto e conservato congelato qualora dovesse servire). Evitare i rischi ed adottare comportamenti responsabili Ã¨ la prevenzione migliore, tutelare se stesse e gli altri significa agire in modo cosciente ed essere solidali.

*COME NON SI TRASMETTE IL VIRUS DELL'AIDS*

Con la tosse, gli starnuti, i baci, gli abbracci, le lacrime, il sudore, le strette di mano. Donando il sangue ad altri. Al ristorante, al bar, in piscina, nei locali, in palestra, a scuola, all'asilo, nei luoghi diÂ *lavoro*, in treno, in autobus.

Il contagio non puÃ² venire dai servizi igienici, dalle punture di insetti, dai vestiti, dalle maniglie, dall'uso comune di piatti, bicchieri, posate, asciugamani e lenzuola.

*SUGGERIMENTI*

Le procedure estetiche e curative che possono determinare fuoriuscita di sangue o che vengono effettuate con aghi o oggetti taglienti, possono determinare un rischio di esposizione al virus.Tali situazioni possono verificarsi in presenza di comportamenti scorretti:

- *dal dentista;*

- *dall'estetista;*

- *nei centri per l'agopuntura;*

- *nei centro dove si fanno tatuaggi e piercing;*

- *nei centri per la mesoterapia e per i trattamenti sclerosanti.*

E' fondamentale chiedere sempre aghi e strumenti monouso sterilizzati; Ã¨ bene inoltre controllare attentamente che non vengano riutilizzati. Il Ministero della Salute ha emanato direttive che indicano chiaramente i comportamenti e le norme igienico-sanitarie da seguire.

Nel rispetto della salute sia della donna, sia degli altri vanno seguite le normali regole igieniche: non scambiare depilatori elettrici ad ago, spazzolini da denti, rasoi, forbici appuntite, limette ed aghi.

*IN AMORE... NON RISCHIARE*

I rapporti sessuali non protetti possono trasmettere non solo l'HIV! Esistono oltre 30 malattie sessualmente trasmissibili (MTS). IlÂ *coito interrotto*Â non protegge dall'HIV, cosÃ¬ come l'uso dellaÂ *pillola anticoncezionale*, del*diaframma*Â e dellaÂ *spirale*.

Ulcerazioni e lesioni dei genitali causate da altre patologie possono far aumentare il rischio di contagio. Le lavande vaginali, dopo un rapporto sessuale, non eliminano la possibilitÃ  di contagio, poichÃ© la lavanda spinge all'interno lo sperma e il virus che potrebbe essere in esso contenuto.

*COSA PROTEGGE DAL VIRUS*

Nei rapporti sessualiÂ *il preservativo Ã¨ l'unica reale barriera protettiva per difendersi dall'HIV*. Il miglior metodo di protezione Ã¨Â *l'uso del preservativo*Â insieme ad uno spermicida. Non vanno usati, invece, lubrificanti oleosi (vaselina, burro) perchÃ© potrebbero alterare la struttura del preservativo e provocarne la rottura.*Â*

*E' necessario usare ilÂ preservativoÂ durante i rapporti vaginali, anali ed oraliÂ* e cambiarlo dopo ogni rapporto.Â *Anche un solo rapporto non protetto potrebbe contagiare.*Â L'uso del preservativo deve essere, quindi, una consuetudine; in special modo se non si conosce o si conosce poco il partner...ma anche se si crede di conoscerlo.

*ISTRUZIONI PER L'USO CORRETTO DEL PRESERVATIVO*

- *Acquistare preservativi di buona qualitÃ ;*
- *leggere le istruzioni accluse;*
- *usarlo dall'inizio del rapporto sessuale;*
- *usarlo solo una volta; non va, infatti, mai riutilizzato;*
- *srotolarlo sul pene in erezione, facendo attenzione a non danneggiarlo con unghie o anelli;*
- *conservalo con cura: lontano da fonti di calore (cruscotto dell'auto ed altro) e senza ripiegarlo (nelle tasche, nel portafoglio)*

*LA PREVENZIONE E IL TEST*

Evitare l'infezione da HIV Ã¨ possibile, i comportamenti responsabili e le misure sono i migliori alleati. Oggi i nuovi casi d'infezione sono dovuti prevalentemente a rapporti eterosessuali a rischio. Essere informate, conoscere e riconoscere i rischi, ci rende consapevoli.

La consapevolezza Ã¨ uno strumento di tutela! L'uso del preservativo nei rapporti sessuali Ã¨ oggi l'unico comportamento preventivo efficace e di tutela della propria salute , oltrechÃ© l'astensione nei rapporti sessuali. Se, comunque, si Ã¨ incorse in un rischio, anche minimo, l'unico modo per accertare la presenza dell'infezione da HIV Ã¨ quello di sottoporsi ad un semplice prelievo di sangue per effettuare i test HIV.Â

*NelleÂ strutture pubblicheÂ viene svolto in modo confidenziale e gratuito.*Â Una persona Ã¨ sieropositiva se nel suo sangue sono presenti gli anticorpi anti-HIV: puÃ² vivere anni senza sintomi ma Ã¨ comunque portatrice del virus e puÃ² trasmettere l'infezione ad altri.

*PERCHE' LE DONNE RISCHIANO DI PIU'*

*Per motivi di ordine biologico:*

- *la conformazione della vagina determina un contatto piÃ¹ prolungato con lo sperma;*
- *lo sperma contiene una concentrazione maggiore di virus rispetto alle secrezioni vaginali;*

- *nella mucosa vaginale e nell'ano spesso sono presenti microlesioni che possono facilitare l'ingresso del virus.*

*Per motivi di ordine culturale e sociale:*

- *spesso i partner ritengono il rapporto non protetto una forma di fedeltÃ  e di fiducia;*
- *le differenze tra grandi metropoli e piccoli centri, le diverse tradizioni culturali, pesano molto sui comportamenti femminili;*
- *come donne non Ã¨ sempre facile chiedere nei rapporti sessuali l'uso del profilattico;*
- *puÃ² essere difficile anche acquistarli o tenerli con sÃ©, perchÃ© ci crea imbarazzo.*

E' sempre piÃ¹ evidente che le donne, in considerazione proprio delle caratteristiche tipiche del loro sesso, siano piÃ¹ esposte e rischino di piÃ¹ rispetto agli uomini di essere contagiate dal virus dell'HIV.

I dati epidemiologici dimostrano che in Italia, negli ultimi quindici anni, la proporzione di donne malate di AIDS Ã¨ andata progressivamente aumentando;Â *si Ã¨ passati, nel 1985, dal 16% di donne colpite nel totale dei pazienti con AIDS, al 25% nel 1999.*

Inoltre la trasmissione sessuale dell'infezione sta aumentando piÃ¹ rapidamente tra le donne rispetto agli uomini. Recentemente, uno studio comportamentale (Behepi-ICONA) realizzato in Italia su un campione di 2500 persone sieropositive e coordinato dall'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive IRCCS Spallanzani di Roma ha fornito alcune importanti caratteristiche delle donne sieropositive italiane.

Circa il 60% delle donne di questo campione ha acquisito l'infezione tramite rapporti sessuali non protetti con uomini sieropositivi e piÃ¹ del 70% di loro ha avuto nella vita meno di 5 partner sessuali. Di queste l'80% ha dichiarato di aver acquisito l'infezione da HIV dal partner stabile (solo il 30% era a conoscenza della sieropositivitÃ  del partner al momento del contagio).

Questi dati fanno riflettere sulla pianificazione di futuri interventi di prevenzione rivolti a questo gruppo bersaglio di cui non Ã¨ piÃ¹ possibile ignorare la particolare vulnerabilitÃ  rispetto a questa infezione.Â

*Fonte: Ministero della SaluteÂ*

Â